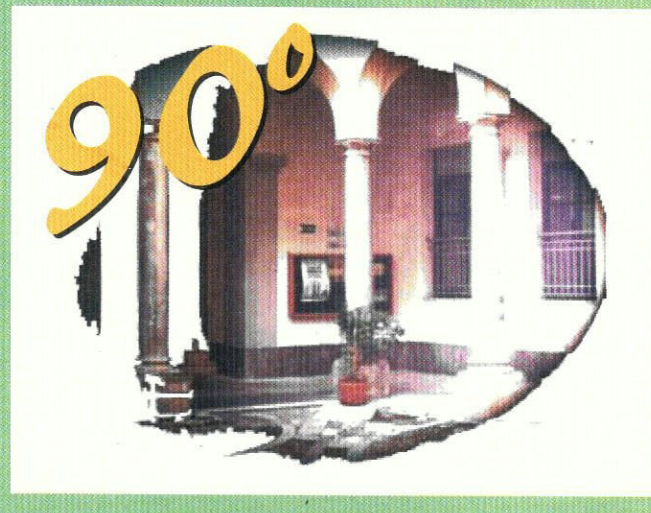

IL FARDELLA

Rassegna di cultura e vita scolastica

" omnes artes, quae ad humanitatem pertinent, habent quoddam commune vinculum et quasi cognatione quadam inter se continentur "

Cicerone : pro Archia

Numero 17

Liceo Scientifico " V. Fardella "
Trapani

La sede storica del Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella": origini, evoluzione, architettura

Trapani, 1923-24 / 2013-14

stampa:

Abate Michele
LITOTIPOGRAFIA & STAMPA DIGITALE

Via Calatafimi, 15 - Paceco (Tp)
Tel. 0923.881780 - Fax 0923.526314

Direttore editoriale
Dirigente scolastico
Daniela Melani

Direttore di redazione
Prof.ssa M. Lorella Chirco

Comitato di redazione
Prof.ssa M. Lorella Chirco
Alunni
Mario Daidone – IV A
Gianluca De Santis – IV A
Martino Gulisano – IV B
M. Stefania Speciale – IV B
Hanno collaborato inoltre
Docenti
Prof.ssa Antonella Andolina
Prof. Maurizio Vento
Alunni
Giacomo Barbata – III A
Martina Corrado – III A
Laura Crivello – IV A
Sara M. La Vecchia – IV A
Paola Terzo – V B

Premessa

Negli anni molto è cambiato nella scuola italiana e negli istituti liceali. Molteplici riforme hanno tracciato nuovi percorsi didattici nell'insegnamento delle discipline; hanno modificato il rapporto docenti-alunni-genitori; hanno introdotto nuovi indirizzi sempre più proiettati verso le nuove frontiere tecnologiche e multimediali.

Il Liceo Scientifico "V. Fardella" non si è sottratto a tale processo di cambiamento e innovazione. Infatti oggi è diventato "Liceo Scientifico Vincenzo Fardella nuovo ordinamento"; ha più indirizzi, ultimo quello di "Scienze applicate" (tecnologico). Ha un bacino di utenza di circa 1300 alunni distribuiti in quattro plessi distaccati. Esso continua a essere, oggi come ieri, un'agenzia formativa che ha formato e continua a formare, con un'alta percentuale, la classe dirigente, professionale, politica e imprenditoriale del territorio di Trapani e provincia.

D. M.

Nota di redazione

Nel corrente anno scolastico 2013/2014 il Nuovo Liceo Scientifico Vincenzo Fardella compie 90 anni dalla sua istituzione. Si è pensato di celebrare questa ricorrenza con la stesura di un lavoro di approfondimento che faccia chiarezza sulle fasi di costruzione del plesso storico del Liceo, sito in via Garibaldi, definito "sede centrale". In esso vengono descritti i diversi interventi di ristrutturazione cui l'immobile è stato sottoposto, che gli hanno conferito l'aspetto attuale. La trattazione comprende foto di planimetrie storiche della via Garibaldi estrapolate dalle fonti bibliografiche e custodite all'Archivio di Stato, uno spaccato assonometrico e il rilievo fotografico dell'edificio, il disegno in scala della pavimentazione dell'atrio; in appendice sono riportate foto di alcuni documenti custoditi all'Archivio Diocesano di Trapani, nonché di alcuni estratti notarili.

L'approfondimento è stato curato dagli alunni:

Mario Daidone e Gianluca De Santis della classe IV A,

Martino Gulisano e Maria Stefania Speciale della classe IV B.

Il rilievo fotografico è stato eseguito da Paola Terzo, classe V B, il particolare della pavimentazione da Martina Corrado e Giacomo Barbata, classe III A e da Sara Maria La Vecchia, classe IV A, lo spaccato assonometrico da Martino Gulisano, classe IV B, e Laura Crivello, classe IV A.

Il docente referente — Il dirigente scolastico

Maria Lorella Chirco — Daniela Melani

Origini ed evoluzione della sede storica del Liceo Scientifico "V. Fardella"

Premessa

-Regime vincolistico:

il fabbricato è sito in via Garibaldi (ex Rua Nova) al numero 83, ricade in zona territoriale omogenea A1 (centro storico) ed è sottoposto a tutela ai sensi della L.N. n°1497 del 1939, art. 1, e ai sensi della L.N. n°1089 del 1939.

-Posizione giuridica ed utilizzo:

1600 circa: chiesa di S.Gregorio e locali annessi alla chiesa di S. Maria Odigitria (chiamata Santa Maria dell'Itria);

1735: convento degli Agostiniani di Gesù, Maria e Giuseppe;

prima del 1923: convitto provinciale maschile

Massimo D'Azeglio

Istituto Tecnico

Liceo Ginnasio

1923: Liceo Scientifico "V.Fardella"[1]

1- A.s. 1923/24: corsi 1, classi 4, alunni 47, docenti 8. Preside: Giuseppe Rogasi. Maturandi 2, maturi 2.

Regio Decreto n.1915 del 1923 di istituzione del Regio Liceo Scientifico nella città di Trapani

Nondimeno, è in facoltà del Ministro della guerra di istituire anche prima di tale data, nel capoluogo della nuova provincia, il Consiglio e l'Ufficio di leva, ai sensi del Regio decreto 27 maggio 1923, n. 1309.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1923.
Atti del Governo, registro 216, foglio 52. — GRANATA.

REGIO DECRETO 9 settembre 1923, n. 1915.
Istituzione di un Regio liceo scientifico in ciascuno dei comuni di Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Chieti, Como, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Macerata, Milano, Mantova, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Rovigo, Sassari, Siracusa, Torino, Trapani, Udine, Venezia e Verona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 maggio 1923, n. 1054, relativo all'ordinamento della istruzione media e dei convitti nazionali;

Veduto l'altro Nostro decreto in data 7 giugno 1923, numero 1408, che stabilisce i contributi finanziari a carico delle provincie, dei comuni e di altri enti pel mantenimento dei licei scientifici e dei licei femminili;

Veduti i voti formulati dalle amministrazioni provinciali di Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Chieti, Como, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Rovigo, Sassari, Siracusa, Torino, Trapani, Udine, Venezia e Verona per la istituzione, a decorrere dal 1° ottobre 1923, di un Regio liceo scientifico nel rispettivo comune capoluogo;

Riconosciuta la necessità di provvedere tempestivamente a tali istituzioni, in modo che i nuovi licei scientifici possano funzionare all'inizio dell'anno scolastico 1923-24;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1923 è istituito un Regio liceo scientifico in ciascuno dei comuni di Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Chieti, Como, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Rovigo, Sassari, Siracusa, Torino, Trapani, Udine, Venezia e Verona.

Art. 2.

Entro il settembre 1923 le amministrazioni provinciali predette faranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione regolari deliberazioni, approvate dalla competente autorità tutoria, con le quali si impegnino a corrispondere all'erario il contributo annuo stabilito dal R. decreto 7 giugno 1923, n. 1408, e a soddisfare gli oneri posti a carico delle amministrazioni medesime dagli articoli 97, 100 e 103 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

Art. 3.

Con decreto dei Nostri Ministri proponenti sarà provveduto alle modificazioni dei ruoli organici delle Regie scuole medie in dipendenza del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GENTILE — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1923.
Atti del Governo, registro 216, foglio 54. — GRANATA.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 settembre 1923, n. 1917.
Misura della tassa fissa di registro per la convenzione con la Compagnia concessionaria delle stazioni radiotelegrafiche e per le convenzioni ed atti allegati alla medesima.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, che disciplina il servizio delle comunicazioni elettriche senza filo;

Riconosciuta l'opportunità di determinare la tassa di registro per le convenzioni che saranno stipulate in applicazione del suddetto decreto;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Governo del Re di sottoporre ad una tassa fissa di registro di L. 1000 la convenzione con cui una società italiana, costituita o da costituirsi, assumerà in concessione l'impianto e l'esercizio in Italia di stazioni radiotelegrafiche ad uso pubblico, nonchè le altre convenzioni e gli altri atti che alla detta convenzione la suaccennata società concessionaria dovrà allegare.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COLONNA DI CESARÒ — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 settembre 1923.
Atti del Governo, registro 216, foglio 56. — GRANATA.

Foto del corpo docente del Liceo Scientifico di Trapani nel primo anno di istituzione